



## **MALTEMPO: GEOLOGI, DISASTRO ROMA PREVISTO MA NESSUNO INTERVIENE**

(AGI) - Roma, 20 ott. 2011 - I disastrosi effetti del violento nubifragio che ha colpito Roma "erano ampiamente previsti: sono anni che lanciamo l'allarme sulle condizioni idrogeologiche delle città metropolitane, ma nessuno ci ascolta, e le città continueranno ad allagarsi". È la denuncia del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Italiani, Gian Vito Graziano, interpellato dall'AgI. "Nelle nostre città - spiega Graziano - abbiamo continuato a urbanizzare senza creare una rete di raccolta idrica efficiente. Quando si costruisce si sottrae suolo, e quindi si riduce la capacità del terreno di assorbire la pioggia. In pratica l'acqua non viene assorbita, ma viene convogliata e prende velocità per raggiungere le zone più basse, come i sottopassaggi, i sottoscala o le fermate della metro, e inevitabilmente si allaga tutto. Ma nessuno fa niente". Come intervenire? "Io sono di Palermo - dice il presidente dei Geologi - e nella mia città gli arabi avevano creato un semplice sistema idrico d'emergenza che convogliava per vie sotterranee le acque a valle. E così si è fatto per secoli. Dal Dopoguerra in poi in Italia non si fa più niente, non ci sono più garanzie sul profilo idraulico. Le uniche vie di fuga per l'acqua sono le fognature, che inevitabilmente si sovraccaricano e aggravano la situazione. Si dovrebbe ripensare a sistemi idrici efficienti nelle città, anche se già un passo avanti sarebbe un'efficiente manutenzione di tombini e alvei dei fiumi, cosa che ormai non si fa più. È tutto fermo - conclude - e i risultati li hanno potuti vedere oggi i cittadini romani".  
(AGI) Pgi